

# «Telecamere anche sui vecchi autobus»

## Vertice tra sindacati e aziende dopo le aggressioni

Corriere di Como 12.06.2018

(p.an.) Telecamere di sicurezza su tutti gli autobus entro il 2019. Questa la promessa di Asf ai sindacati, pronunciata ieri mattina durante l'incontro in Prefettura chiesto da Cgil, Cisl, Uil e Rsu dopo l'aggressione ai due autisti.

Al vertice hanno partecipato anche i rappresentanti di Trenord, Ferrovie Nord Milano, Agenzia Tpl (Trasporto pubblico locale) Como Lecco e Varese e i rappresentanti delle forze dell'ordine. L'obiettivo del vertice è garantire maggiore sicurezza sia per chi lavora sui mezzi pubblici sia per gli utenti.

Un problema di ordine pubblico, che la Prefettura e le forze dell'ordine assicurano di perseguire da tempo, e una questione di dotazione di sistemi di sicurezza i mezzi.

Sul primo aspetto il prefetto, Bruno Corda, ha as-

### L'episodio

Martedì 5 giugno, intorno alle 21, quattro giovani stranieri del Ghana e della Nigeria sono stati arrestati dalle volanti della Questura di Como dopo l'aggressione a due autisti dei bus di Asf che transitavano con i loro mezzi da piazza Vittoria. Oggi gli autobus di Asf hanno un sistema di richiesta di soccorso che si aziona con un palmare (foto)



sicurato che il sistema di coordinamento tra i vari corpi di polizia, oggi già garantisce tempestività di intervento. Ha inoltre offerto massima collaborazione per la prevenzione di situazioni di «conflittualità» come il fenomeno di chi non paga il biglietto, «principale origine di contenzioso tra gli operatori del trasporto e l'utenza».

Il sindacato aveva chiesto ad Asf Autolinee una

maggiore attenzione alla formazione del personale per la gestione di situazioni a rischio e il potenziamento di sistemi tecnologici e di barriere, oltre alla reintroduzione, in particolari orari e percorsi, di addetti alla sicurezza.

«Asf - spiegano i segretari di Cgil, Cisl e Uil, Giacomo Licata, Adria Bartolich e Salvatore Monteduro - si è dichiarata disponibile a condividere percorsi di

formazione mirati alla sicurezza». Da fine settembre, 31 mezzi nuovi avranno i dispositivi di videosorveglianza e localizzazione dei mezzi e l'impegno è «di estendere tale tecnologia a tutto il parco mezzi entro il 2019». In particolari orari sarà presente un maggiore presidio sui bus.

Trenord ha spiegato come, grazie a una convenzione con Polfer, è stata realizzata un'applicazione sul palmare in dotazione al personale per segnalare velocemente situazioni particolari. È inoltre in corso un programma di potenziamento della security a bordo dei treni. Per le stazioni, Ferrovie Nord ha spiegato come la maggioranza degli scali sia già dotata di video sorveglianza che confluiscono in una sala operativa a Saronno in costante collegamento con le forze dell'ordine.